



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
Coordinamento Nazionale M.ro dell'Economia e delle Finanze

Prof. Tommaso Padoa Schioppa
Ministro dell'Economia e Finanze
SEDE

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica
Ispettorato per la funzione pubblica
Via in Lucina, 17 - 00186 Roma
Fax. 06/68412071
Ispettorato.funpu@funzionepubblica.it

e p.c.

Cons. Paolo De Ioanna
Capo di Gabinetto
Ministero Economia e Finanze
SEDE

Dott. Giancarlo Del Bufalo
Capo Dipartimento IV
SEDE

Dott. Pietro Fagiani
Capo del servizio Centrale del Personale
SEDE

OGGETTO: Esternalizzazioni di attività proprie del M.E.F.

La scrivente O.S. è da tempo impegnata in un serrato confronto con l'Autorità Politica ed Amministrativa al fine di evidenziare alcune problematiche connesse alla esternalizzazione di importanti competenze del nostro Ministero che, oltre a determinare un inaccettabile sperpero di denaro pubblico, sono causa di disagio per i lavoratori e per l'utenza. Di fronte al rifiuto di codesta Amministrazione alle richieste della UIL di fornire copia dei capitolati d'appalto relativi a due importanti competenze che sono state attribuite a società private (attribuzione del settore informatico alla società EDS - vertenza SIL/RIT e scannerizzazione dei fascicoli personali) la scrivente O.S. si è vista costretta ad investire della materia il Dipartimento della Funzione Pubblica, Ispettorato per la

funzione pubblica nel tentativo di ripristinare quelle condizioni minime di trasparenza inderogabili in un paese democratico.

In data 30 novembre u.s. il Dipartimento della Funzione Pubblica ha inteso dare riscontro alle richieste della UIL ed in una nota inviata al Capo di Gabinetto Cos. De Ioanna ha disposto l'avvio di una verifica interna sui punti oggetto della segnalazione del Coordinamento Nazionale UILPA MEF richiamando, peraltro, l'Amministrazione all'osservanza dei criteri di imparzialità.

Alla luce di quanto esposto la UILPA- MEF ha chiesto di conoscere:

- Quale organo di controllo interno è stato individuato per procedere alla verifica disposta dall'Ispettorato per la funzione pubblica;
- Lo stato di avanzamento dei lavori del su indicato organo di controllo interno.

Ad integrazione dei rilievi sopra rappresentati, la UIL nella nota del 16 novembre u.s. ha evidenziato alcune incongruenze concernenti le "Gare a procedure ristretta" poste in essere dalla Consip S.P.A. per l'acquisto del necessario materiale di consumo per conto del MEF.

Nella circostanza in questione la scrivente O.S., oltre ad evidenziare la mancanza delle opportune verifiche che attestino da un lato il rispetto delle vigenti normative in materia di salute e sicurezza e dall'altro un giusto rapporto qualità-prezzo, aveva denunciato il non coinvolgimento, nella fase di verifica del materiale acquistato, del laboratorio merceologico presente all'interno del Ministero dell'Economia e Finanze, unica struttura pubblica in Italia a possedere idonea certificazione S.I.N.A.I.L.

Inoltre, la scrivente O.S., nella nota del 14 ottobre u.s. ha per l'ennesima volta evidenziato "l'invasione" del nostro Ministero da parte di militari della Guardia di Finanza che, anziché essere impegnati nel controllo del territorio e nei propri compiti istituzionali (lotta all'evasione fiscale), vengono impiegati in servizi istituzionalmente di competenza di impiegati civili.

Nella nota in questione la UILPA - MEF ha, altresì, chiesto di conoscere:

- Il numero di militari della G.di F. impegnati all'interno del palazzo di via xx. Settembre in servizi di competenza di impiegati civili;

- Il Capitolo di bilancio dal quale vengono sottratte le risorse per il pagamento dello straordinario e dei buoni pasto ai militari in questione.

Appare evidente, pertanto, l'emorragia di denaro pubblico attualmente in corso presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze che più volte la UILPA - MEF ha rappresentato e che ad oggi non ha avuto nessun cenno di riscontro da parte della competente Autorità Politica ed Amministrativa.

La scrivente O.S si vede infine costretta a richiedere nuovamente l'intervento dell'Ispettorato per la funzione pubblica e, in mancanza di un sollecito riscontro, provvederà ad investire il competente ufficio della Corte dei Conti al fine di fare chiarezza sulle problematiche esposte e ripristinare, se necessario, l'indispensabile stato di trasparenza all'interno del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Roma 19 febbraio 2007

IL COORDINATORE NAZIONALE
Enrico Chiacchiararelli